



**C. C. NAPOLI**  
**venerdì, 15 maggio 2020**

**C. C. NAPOLI**  
venerdì, 15 maggio 2020

**C. C. NAPOLI**

14/05/2020	<b>ottopagine.it</b>		3
<hr/>			
15/05/2020	<b>La Repubblica (ed. Napoli)</b>	Pagina 11	4
<hr/>			
15/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 16	6
<hr/>			
15/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 48	8
<hr/>			
15/05/2020	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 16	9
<hr/>			

## Nuoto: Pirozzi in collegiale a "casa Pellegrini"

La campionessa italiana dei 200 delfino, che difende i colori delle Fiamme Oro e del Circolo Canottieri Napoli, in realtà ha già cominciato a fare qualche bracciata ma in una situazione che possiamo definire di fortuna in una piccola piscina privata. Del resto la situazione emergenziale ha bloccato le strutture e in questi primi giorni della fase due solo i Centri Federali hanno garantito agli atleti allenamenti normali. L'obiettivo è quello di riprendere il percorso interrotto a marzo che aveva come obiettivo la qualificazione alle Olimpiadi di Tokyo. Mancano quattordici mesi all'accensione della fiamma Olimpica e la sannita vuole esserci. Da lunedì si tornerà a fare sul serio con una grande motivazione che si chiama Federica Pellegrini. Allenarsi con una grande campionessa, che punta sempre al massimo risultato, sarà utile alla sannita che prima dell'arrivo del coronavirus si era regalata buone prestazioni ai Campionati Italiani Invernali. La strada intrapresa per dare l'assalto alla sua terza Olimpiade sembrava essere quella giusta, ma adesso va ripresa con vigore e forza continuando a stringere i denti. Il programma di gare sarà lo stesso anche per il 2021 con priorità ai 200 delfino e il solito occhio di riguardo ai 200 stile libero dove, quando è riuscita a trovare la giusta condizione fisica, la Pirozzi ha sempre regalato ottime prestazioni.





## Bandiere Blu, in Campania 19 spiagge e 10 approdi

È la terza regione dietro Liguria ( 32 riconoscimenti) e Toscana ( 20). Entra per la prima volta Vico Equense. Conferme dal golfo di Napoli al Cilento di Paolo De Luca Da Capri a Sapri, passando per Sorrento, Palinuro, Acciaroli e la "Terra delle sirene". Le spiagge della Campania brillano nell' elenco 2020 delle "Bandiere Blu". Diciannove i vessilli conquistati: diciotto riconferme e una new entry, data dal comune di Vico Equense. Si aggiunge un trionfo di "approdi" turistici, altra categoria in lizza: ben 10 quest' anno, tra Procida ( riconfermata), Pozzuoli, Capri, Acciaroli, Ascea e Marina di Camerota. La classifica, come sempre stilata dalla Fee (acronimo di "Foundation for Environmental Education"), quest' anno è ancor più attesa per il suo rappresentare tanto un traguardo, quanto un rilancio per il settore turistico ai tempi del Covid- 19 . « La Bandiera Blu - dice Claudio Mazza, presidente Fee - rappresenta uno strumento di ripresa per l' immagine del Paese. Siamo certi che tutte queste località virtuose saranno in grado di garantire una gestione delle attività estive con efficienza e sicurezza » . In attesa delle linee guida definitive, saranno gli stabilimenti balneari, assieme ai Comuni, prosegue Mazza « ad avere un ruolo fondamentale in termini di presidio delle spiagge e di rispetto delle regole ». Sono ben 32 i requisiti da soddisfare per ottenere il riconoscimento Fee. Innanzitutto, il mare pulito, classificato come " eccellente" dai risultati delle analisi Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente) nell' ambito del programma nazionale di monitoraggio. Fondamentali, inoltre, i servizi aggiuntivi forniti dai Comuni su cui insistono le spiagge: dall' educazione ambientale, alla presenza di depuratori e fogne in regola, servizio virtuoso di raccolta differenziata, presenza di aree pedonali, piste ciclabili e quant' altro. Tutto nel segno della sostenibilità. La Giuria nazionale Fee ha così assegnato 407 Bandiere Blu alle coste italiane, sparse in 195 Comuni (12 in più rispetto all' anno scorso), più 75 approdi turistici. Il trend è in crescita, soprattutto al Sud. All' elenco finale hanno collaborato i pareri di tre ministeri (Ambiente, Politiche agricole, Beni cultura-li), il Comando generale delle capitanerie di porto, l' Ispra e l' università della Tuscia, la Federazione nazionale degli Ordini dei chimici, nonché organismi privati come i Sindacati balneari e la Federazione italiana nuoto. La Campania si riconferma terza regione nella classifica generale, dietro a Liguria ( 32 riconoscimenti)



## La Repubblica (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

---

e Toscana (20). Spopola, nel nostro mare, la provincia di Salerno, tra Positano e, soprattutto, il Cilento. Ma l' area napoletana non è da meno, con la costa di Massa Lubrense, Sorrento e Piano di Sorrento: comuni che si affacciano sullo specchio di mare tutelato dall' Area marina protetta di Punta Campanella. È in questo contesto che debutta Vico Equense, per l' area balneare tra le spiagge Bikini, Scrajo e Capo La Gala. Ancora, la meravigliosa Punta Carena ad Anacapri ( nella foto), gli scogli di Gradola e la Grotta Azzurra. Da Agropoli, poi, è tutto un paradiso: Acciaroli, Castellabate, Centola, Paestum, Casal Velino, Vibonati e le sabbie di Sapri. Questo l' elenco preciso dei Comuni Bandiera Blu: Agropoli, Ascea, Anacapri, Casal Velino, Castellabate, Capaccio, Centola, Ispani Massa Lubrense, Montecorice, Piano di Sorrento, Pisciotta, Pollica, Positano, San Mauro Cilento, Sapri, Sorrento, Vibonati e Vico Equense. Questi invece gli approdi: " Sudcantieri" a Pozzuoli, Porto turistico di Capri, " Yachting Santa Margherita" a Procida, " Porto degli Aragonesi" a Casamicicola, Marina d' Arechi a Salerno, Porto turistico di Agropoli, Marina di Acciaroli, Marina di Camerota e Porto turistico di Palinuro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'epidemia Se la voglia di Fase 2 mostra i muscoli

## Con app e plexiglass le palestre si attrezzano per ripartire

*Aspettando la data ufficiale i gestori studiano soluzioni Ministro al lavoro affinché riaprano entro fine mese*

Barbara Bertocchi b.bertocchi@giornaledibrescia.it BRESCIA. App per prenotare le lezioni, bollini colorati sul pavimento, plexiglass dove serve e tanto olio di gomito per tenere pulita la struttura. Sono alcune delle soluzioni che i gestori di palestre e piscine bresciane stanno studiando per riaprire in sicurezza. Al momento non c'è un protocollo ufficiale di regole da seguire (i più stanno seguendo indicazioni messe nero su bianco dalla Federazione italiana nuoto) e nemmeno una data certa. Il ministro Vincenzo Spadafora ha però fatto sapere che sta lavorando affinché gli impianti possano partire entro la fine del mese. Super igiene. «Siamo disposti a lavorare giorno e notte pur di farci trovare pronti - commenta Lucio Zanchi, ad del Millennium Sport&Fitness, alla luce dell'ipotesi che si riparta già da lunedì -. Fortunatamente disponiamo di spazi ampi. Stiamo predisponendo una app affinché si partecipi ai corsi su prenotazione; abbiamo ordinato barriere in plexiglass da installare nella zona di accoglienza e, dove serve, nella sala attrezzi; sul pavimento, all'ingresso, metteremo degli adesivi colorati affinché le persone in attesa rispettino le distanze». In generale, stando al protocollo Fin, per ogni persona servono almeno 7 mq. «Nell'area spinning - spiega - dimezzeremo le postazioni». Quanto poi all'igiene: «Abbiamo pianificato una sanificazione giornaliera serale con perossido di idrogeno e la pulizia costante con alcol degli attrezzi a cura di chi li utilizza con il supporto del nostro personale». Bene, poi, a suo avviso, l'idea dei voucher da spendere nella struttura «per qualsiasi tipo di servizio, dal bar all'estetica, così da garantire agli iscritti il recupero delle somme versate». Elimina -code. Come Zanchi, anche Paolo Fagioli della palestra California di Mazzano si sta attrezzando per ripartire: «Installeremo un dispositivo elimina -code all'ingresso, segnaletica orizzontale, dispenser di gel igienizzante e plexiglass alla reception. Purtroppo i 10 mq da garantire a mamma e bimbo non ci consentiranno di far ripartire i corsi per i neonati. Saranno da rimodulare anche le lezioni di arti marziali». Il presidente della San Filippo Giorgio Lamberti spera che le linee guida della Fin, ancora in attesa dell'ok del Comitato tecnico scientifico, «non vengano stravolte. Già così implicano spese non indifferenti per attività che già risentono della chiusura prolungata». A Gussago, Paolo Carbone, de Le Gocce, sta valutando di usare «di più gli spazi esterni per corsi e pesi. Gli spogliatoi saranno fruibili solo per andare in bagno e cambiarsi il costume bagnato, la doccia si farà sul piano vasca. All'ingresso misureremo la temperatura.



## Giornale di Brescia

C. C. NAPOLI

---

Applicheremo le disposizioni che verranno formulate, ma non vogliamo che la questione sicurezza diventi un business». Non freme invece per ripartire lo Studio yoga di Brescia: «Preferiamo essere prudenti per evitare che si apra oggi e si Elimina -code. Come Zanchi, anche Paolo Fagioli della palestra California di Mazzano si sta attrezzando per ripartire: «Installeremo un dispositivo elimina -code all' ingresso, segnaletica orizzontale, dispenser di gel igienizzante e plexiglass alla reception. Purtroppo i 10 mq da garantire a mamma e bimbo non ci consentiranno di far ripartirei corsi per i neonati. Saranno da rimodulare anche le lezioni di arti marziali». Il presidente della San Filippo Giorgio Lamberti spera che le linee guida della Fin, ancora in attesa dell' ok del Comitato tecnico scientifico, «non vengano stravolte. Già così implicano spese non indifferenti per attività che già risentono della chiusura prolungata». A Gussago, Paolo Carbone, de Le Gocce, sta valutando di usare «di più gli spazi esterni per corsi e pesi. Gli spogliatoi saranno fruibili solo per andare in bagno e cambiarsi il costume bagnato, la doccia si farà sul piano vasca. All' ingresso misureremo la temperatura. Applicheremo le disposizioni che verranno formulate, ma non vogliamo che la questione sicurezza diventi un business». Non freme invece per ripartire lo Studio yoga di Brescia: «Preferiamo essere prudenti per evitare che si apra oggi e si debba richiudere domani». //



## Pallanuoto

BRESCIA. Lunedì si torna in piscina. L' An Brescia è pronta a riprendere gli allenamenti e a farlo in estrema sicurezza per i suoi atleti e per gli uomini dello staff. I dettagli sono ancora da definire, ma la certezza è che la squadra bresciana tornerà in acqua. A bordo vasca per gli allenamenti, però, ci sarà già un' An Brescia diversa. Mancheranno infatti all' appel lo Alessandro Nora, Niccolò Figari e Antonio Buha. Il croato non ha convinto tecnicamente la società bresciana, mentre Figari è ritornato alla Pro Recco dopo un anno di prestito. Altro discorso per Nora. Il mancino chiude dieci anni passati a Brescia: «È stata la mia squadra, ma anche casa. Ho passato momenti brutti e molto belli. Rimarrà sempre nel mio cuore». L' attaccante, probabilmente, andrà ad accasarsi nel Quinto, in Liguria. Il mercato in uscita però annovera soprattutto un nome, quello di Nicholas Presciutti che ha trovato l' accordo con la Pro Recco e che lascerà Brescia dopo 7 anni. «Abbiamo salutato Nora con grande affetto. Gli auguriamo ogni bene, per noi è stata una pedina fondamentale in questi anni - dice il presidente Andrea Malchiodi -. Ci stiamo mettendo a tavolino con tutti i ragazzi per capire come e con chi continuare il prossimo anno». Le certezze sono tre: Giacomo Cannella, Jacopo Alesiani e Dimitris Nikolaidis. I tre giovani hanno un contratto in corso che potrebbe, nei prossimi mesi, essere anche prolungato. L' attenzione è soprattutto per Cannella giocatore richiestissimo. Trattative aperte, ma che dovrebbero andare a buon fin, con Marco Del Lungo e il capitano Christian Presciutti: «Stiamo parlando ad entrambi - conferma Malchiodi - saranno indispensabili il prossimo anno. La squadra sarà tutta diversa e loro dovranno esserne i condottieri». Così se Recco pesca da Brescia, questa volta anche l' An pesca in Liguria: Renzuto, Fondelli, Di Somma e Kayes, questi i nomi che la squadra del presidente Felugo è disposta a lasciare andare. Il nome più caldo resta quello di Renzuto desiderato già lo scorso anno dall' An che poi prese Alesiani. Interesse forte anche per due difensori, Vincenzo Dolce della Sport Management e Mattia Antonucci. // F. M.



## Pulizia dei macchinari e sette mq a persona

### Misure di sicurezza

Utilizzare il meno possibile gli spogliatoi, rispettare le distanze, pulire ambienti e attrezzi, indossare le mascherine. Sono alcune delle «misure di sicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di palestra e piscina» che figurano nel documento stilato dalla Federazione italiana nuoto stilato sulla base delle indicazioni dell' Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio. Nell' attesa che dal Governo vengano diffuse regole ufficiali, i titolari di attività nel mondo del fitness stanno ripensando i propri spazi e l' organizzazione del proprio lavoro sulla base di indicazioni come queste. Innanzitutto ad ogni persona è necessario garantire almeno 7 mq. All' ingresso va predisposta una postazione di misurazione della temperatura corporea, l' installazione di dispositivi eliminacoda, pannelli in plexiglass trapersonale e utente e segnaletica orizzontale utile a far rispettare le distanze. Negli spogliatoi si chiede di collocare un distributore di sacchetti in polietilene in cui riporre le calzature. Scarpe e indumenti vanno poi inseriti negli armadietti. Nel documento si invita a considerare l' opportunità di evitare la doccia. In palestra vanno previsti 7 mq per persona e una distanza tra uno sportivo e l' altro di almeno due metri. Dopo ogni seduta di allenamento individuale gli attrezzi vanno puliti anche a cura dell' utente. È tassativo usare calzature ad hoc da igienizzare all' ingresso. Il personale deve indossare la mascherina. Gli utenti dovranno dichiarare di non essere stati affetti da Covid-19 o, se sono stati malati, devono documentare l' avvenuta guarigione. //

